

Siamo al giro di boa, a metà strada di questo percorso della Verità. Abbiamo contemplato e accolto Dio e il Suo Donarsi a noi. Dono che modifica strutturalmente il nostro carattere, donandoci di Pensare, di Volere, di Amare, di Organizzare, di Compiere, ogni nostro atto con una mentalità diversa, guidata da una Sapienza diversa, per uno Scopo diverso. L'Amore Presente in noi guida e orienta tutta la nostra esistenza, la qualifica, gli dà un senso nuovo, una ragione che finalmente va oltre noi per abbracciare l'Intera Vita che ci circonda finalmente inseriti nella Vita stessa di Dio.

La Presenza di Dio però è bene saperlo non fa delle esistenze un omogeneizzato di personalità, tutt'altro... Dona Dignità ad ogni Persona conferendole una particolare peculiarità, capace di fare di noi delle persone utili, indispensabili nel progetto di Dio, pensate per eseguire una parte che è solo nostra, capaci di relazionarci ai doni di chi ci è a fianco per costruire nell'Armonia e nella Sintonia la Multiforme manifestazione dell'Amore di Dio. Tutti noi siamo parte di un intero, dove tutti sono chiamati a concorrere alla manifestazione dell'Amore di Dio, ciascuno per il Dono che gli è proprio.

Tutto questo è il Fine della Creazione, e anche la sostanza stessa della crescita spirituale a cui siamo Chiamati. Per che questo avvenga però ecco profilarsi la Formazione all'Amore. Questa è la cruna, il passaggio fondamentale senza il quale è impossibile accedere alla Conoscenza di Dio e del Progetto d'Amore che Egli intende affidarci. Chi non si lascia plasmare a misura dell'Amore di Dio non può assolutamente capire, accogliere e donare l'Amore di Dio nel modo che Dio vuole. In questo passaggio siamo chiamati a lasciarci assimilare all'Amore di Dio che è fondamentalmente l'educazione alla Gratuità. Ci sono persone che arrivano sino a qui, ma qui possono sostare tutta la Vita senza riuscire ad andare oltre.

Dio si dona a noi, ragione e sostanza stessa dell'Amore, ma l'Amore per essere acquisito da noi ha bisogno di immolarsi, di purificarsi nel divenire Dono per l'altro, per chi il Signore ha posto accanto a noi. La prossima tappa della Linea Polare racconta della Croce dell'Amore. Condizione a cui la vita ci sottopone, quando ci chiama a non avere delle ragioni per Amare, ma a fare dell'Amore l'unica ragione per servire e donare quello che Dio ha dato a noi. Non si tratta di Amare Dio, chi non ci riuscirebbe? Si tratta di Amare Chi Dio vuole Amare attraverso noi, aprendoci a tutte quelle ritorsioni che vengono poste in atto per impedire a noi di Amare. L'Oblazione del Cuore, l'offerta della propria Vita per la Vita di chi ci vuole uccidere il Cuore, ecco lo scoglio, l'ostacolo rappresentato dalla settima tappa della Linea Polare.

Possiamo farcela perché Dio è in noi, ma Lui non basta senza il concorso del nostro desiderio. Come si può assecondare il desiderio di Dio di Amare qualcuno che non ci Ama? E' fondamentale il rapporto con Dio, percepire e fare nostro l'Amore che Egli ha per il Dolore di tutto l'Uomo e l'Amore che Egli vuole effondere in tutti nonostante tutto! E' il sentire nella propria pelle la sofferenza di Dio che fa scattare la molla facendoci decidere di servirlo per alleviare la sua sofferenza proprio facendoci carico di aiutare quelle situazioni e condizioni che lo fanno soffrire.

Mentre i Demoni si accaniscono contro l'Uomo per fare male a Dio per interposta persona, i Servi di Dio Amano l'Uomo perché servendo la rinascita dell'Umanità allietano, sollevano e fanno gioire il Cuore di Dio. Senza l'Amore viscerale verso il Padre è impossibile accogliere lo Spirito Santo, quello stesso Spirito che ha permesso a Gesù di affrontare la morte di Croce in favore di tutti noi e soprattutto per far Compiacere il Padre per l'amore che Egli ha effuso per noi tutti. Perdonare e Servire l'Altro per Amare Dio. Infatti Dio non è contento quando mettiamo al centro del nostro Cuore l'Amore per Lui... Lui è felice quando i poveri della terra sono al centro del nostro cuore per Amore Suo!

Facciamo un semplice ragionamento... Se Amo Dio, forse non vorrò Amare Chi Lui Ama? E Dio non ha altro Amore che per i Suoi Figli... Amare i suoi Figli è Amare Lui! Per questo possiamo affrontare ogni genere di angheria, perché per noi non conta cosa la persona ha fatto per meritare il nostro Amore, né cosa farà... Per noi basta il fatto di Amare, Chi Dio vuole Amare con la stessa forza del Suo Amore.

Inizia il lungo viaggio, attraverso il quale mille situazioni e condizioni, plasmeranno il nostro cuore sino a renderlo capace di Donare l'Amore che riceviamo da Dio a tutti, nel modo e nella quantità che Dio vuole da noi... Invochiamo lo Spirito Santo su di noi... Quell'Amore che abbiamo Contemplato e Accolto, ora diviene Vita in noi donandoci di Amare l'altro, Chiunque Dovunque e Comunque, con lo stesso Amore che abbiamo ricevuto da Dio.

Settima Frase

Io Ti ho dato la mia rinuncia,
perché il Tuo Amore sia frutto di Luce per tutti.
In adorante silenzio contemplo il Tuo farti dono in tutti!

Amare è saper Donare quel che si è Ricevuto,
rinunciando d'essere Amati per averlo fatto!
Amo, **Rinuncio** al **Premio** perché tutti siano,
Amati dallo stesso Amore che mi ha Amato.

Allora la mia Gloria è non essere **Glorificato** da chi Amo,
ma sapere d'aver dato tutto per solo e puro Amore.
Questo Sì che mi rende libero contro ogni male,
nulla vale il **Prezzo** dell'Amar **Comunque**.

Ogni peccato è legato al gioco del mero interesse,
Amare Come Te Mio Dio mi porta fuori e oltre
dalla logica perversa di chi Ama per Avere,
di chi Ama per essere Amato e Lodato.

Amare per Te mio Dio è Essere Amore,
nonostante... nonostante... **Nonostante!**
Ora capisco! Ora sono Figlio Tuo!
Ora Sono! Ora Amo! Ora **Vivo!**

Rinuncio ad Avere in **Premio** Amore per l'Amore dato!
L'Essere **Glorificato** ha come **Prezzo** il **Comunque**.
Nonostante quel che non sono e non ho... **Vivo** per Amare!

Michele

**Amare è saper Donare quel che si è Ricevuto,
rinunciando ad essere Amati per averlo fatto!
Amo, **Rinuncio al Premio** perché tutti siano,
Amati dallo stesso Amore che mi ha Amato.**

Quale Amore mi ha colto, sorpreso e sedotto, perché io possa dedicarmi ad Amare gli altri al punto, che offro l'Amore che non mi viene corrisposto, perché Chi non mi Ama possa essere Amato dello stesso Amore con cui Dio mi ha Amato e Formato all'Amore?

Qui non si può barare, se stiamo cercando noi stessi per mille motivi tutti collegati a mille nostri interessi e desideri, qui siamo e qui ci fermiamo. Non è possibile andare oltre senza avere fatto personalmente l'esperienza di come Dio ci Ama e di come ci predispone a Donare noi stessi perché gli altri abbiano il Dono di Dio nella loro Vita.

Dio attende la nostra risposta, non ci obbliga, ma ci chiama e ci forma per essere capaci di Amare come Lui ci Ama. Lui Vede e ancor più Sente quando, anche in presenza di dolori e di gravi difficoltà, noi accettiamo di essere visitati dall'Indigenza, dove ci viene tolto tutto per verificare l'autenticità della nostra Fede e del nostro Amore. Occorre che l'Amore sia nudo, che non abbia ragioni che lo giustificano se non il riferimento all'Amore del Padre e alla Trinità.

D'altronde il cammino a cui saremo sottoposti ci porterà a vedere annullate tutte le ragioni per Amare e Servire... Se saremo capaci di continuare ad effondere tutto quello che siamo, nonostante tutto e tutti, allora vorrà dire che Dio stesso si è Degrato di venire in me al punto da Conformare la mia esistenza a misura della Sua Volontà. Il Come Dio si è compiuto in me! Il Cammino di Santità altro non è che l'Assimilazione a Cristo Gesù che la Grazia compie, in chi accetta e accoglie il comando di Dio di Servire il Dolore di Dio accudendo il Dolore dell'Uomo e dell'Umanità.

Nos, Nobis Domine! Non per noi Signore! Tutto quello che vorrai fare di noi, sarà speso per i Tuoi Figli... Accetto che il mio Premio sia goduto da chi lo disprezza, per questo effondo la mia Vita a Te in favore loro...

**Io Ti ho dato la mia rinuncia,
perché il Tuo Amore sia frutto di Luce per tutti.
In adorante silenzio contemplo il Tuo farti dono in tutti!**

Mentre mi accorgo di quel che non ho, percepisco che Dio lo dona proprio a chi me l'ha tolto! Qui, si perde il senso delle cose, per l'Uomo questo accadere mostra l'accanimento di Dio, la "Maledizione" alla quale il Servo viene sottoposto. E' l'ignominia della Fede, Dio nella Croce permette che venga tolta al Figlio la Vita, perché quella Vita divenga la Vita di tutti gli Uomini.

L'Umanità non capisce né può comprendere, ma questo è il Mistero dell'Amore, quando il Servo accetta che possa venire privato del suo, perché nasca il Dono in tutti! Qui e solo qui, si passa dalle parole all'Amore effuso per Amore!

Questo Mistero non può essere vissuto senza esserne coscienti. Impossibile! Essendo un Atto d'Amore liberamente scelto deve essere progressivamente Accolto prima di essere vissuto. Da questo momento il Servo vive... "**L'Immagine e la Somiglianza di Dio**" allo stato perfetto.

In una Creatura accade che il Miracolo per cui esiste la Creazione si fa evidente ed operante nella Storia dell'Umanità. Dio Presente nella Creatura ha fatto di una Creatura l'Icona perfetta del Suo Amore per Tutti! L'inscindibile Unità che la Trinità opera nel Cuore di questo Servo getta un Ponte tra il Cielo e la Terra e tutto, tutto viene guarito e rigenerato da questa nascita in Dio di una Creatura che ha saputo Amare Dio sino al punto di effondere tutto quello che è e che ha, in favore e in ragione del Bene di tutti i Figli di Dio.

Questa è la "Testimonianza!" Questa è la radice del Martirio, questo è il compimento della "Santità di Dio nella Polvere dell'Uomo", messa in grado di **assurgere**, levarsi in alto, innalzarsi, dove Dio l'ha voluta innalzare, alla Misura del Suo Amore! Nulla ci sorprenda e ci impaurisca, solo l'Amore può darci la Forza di compiere questo... Solo l'Amore di Dio può...

Passiamo all'ottava Frase...